



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

27 febbraio 2012

Il CMI a Torino 2

Il CMI ha partecipato, oggi a Torino, presso Palazzo Madama, nella Sala del Senato, alla conferenza di presentazione del Medagliere on line, una nuova banca dati grazie alla quale sarà disponibile sul sito web del museo una prima selezione di cento monete, dall'antichità all'Ottocento, provenienti dalle collezioni di Palazzo Madama. Nei prossimi anni questa prima raccolta di immagini verrà costantemente arricchita rendendo così accessibile a tutti il ricco patrimonio numismatico del museo.

Tra il 2010 ed oggi Palazzo Madama ha potuto incrementare in modo significativo il lavoro di schedatura sulla propria collezione: 4.500 monete sabaude nel 2010 e di 3.000 monete (2.000 delle zecche piemontesi e 1.000 della zecca di Milano) nel 2011.

L'incontro ha permesso un confronto sulle collezioni numismatiche torinesi: un patrimonio consistente, oggi conservato tra il Medagliere Reale, il Museo di Antichità e Palazzo Madama, ma fino a dieci anni fa riunito in un'unica sede, il Museo Civico di Numismatica, in forza di una convenzione stipulata nel 1958 tra il Comune di Torino e le Soprintendenze. Tutti significativi i nuclei rappresentati in queste raccolte.

Il *Medagliere di Palazzo Madama* contiene le monete greco-romane e quelle dell'impero seleucide rinvenute in Irak; le monete bizantine e quelle medievali, ed il ricco fondo di monete sabaude dal XII al XIX secolo.

Il *Medagliere Reale* contiene la collezione del Re di Sardegna Carlo Alberto di monete antiche ed italiane, collocate in un ambiente che il sovrano volle particolarmente prezioso nell'arredo e nella decorazione.

Il *Medagliere del Museo di Antichità* conserva esemplari greci e romani e dei popoli che hanno emesso moneta nell'antichità, Fenici e Cartaginesi, Ispanici, Celti, Etruschi e altri popoli italici, fino alla monetazione gota, longobarda e bizantina; il museo raccoglie inoltre reperti numismatici di rinvenimento piemontese.



Eugenio Armando Dondero